

migliori e più sufficienti cittadini, nonchè il preparare le leggi e gli oggetti da sottoporsi alla pubblica concione (1). Giova qui ricordare alcuni de' nomi che più figurarono allora nelle pubbliche faccende: Domenico Memo, Marco Basegio, Francesco Vioni, Vitale Dandolo figlio di Domenico, già stato giudice nel 1162 e 1164; Aurio Mastropiero e Sebastiano Ziani ambasciatore all'imperatore Manuele, Domenico Morosini già capitano generale di cinquanta galee, figlio del doge di quel nome, Domenico Selvo, Filippo Greco ambasciatore a Manuele; Leonardo Michiel figlio del doge Vitale Michiel II, egli stesso vicedoge e più tardi ambasciatore a Manuele; Bernardo Centranigo; Rigo (Enrico) Navigaioso che fu savio (membro) del consiglio del doge nel 1162 e 1164 (2); Renier Zane savio del consiglio nel 1166, Leonardo Fradelo Procuratore, Enrico Doro savio del consiglio nel 1162, Nicolò Dolfin, Giovanni Contarini savio del consiglio nel 1164 e 1166, Enrico Polani, Daniele Bragadino, Fantin Zorzi, Candiano Sanudò, Ruggero Permarin, Pietro Barozzi, Pietro Corner, Ottone Querini, Manasse Badoer, ambasciatore a Manuele, Nicolò Giustinian già frate, poi genero del doge Vitale Michiel II; Marino Gradenigo, vice capitano generale di cinquanta galee, Domenico Bembo, Giovanni Soranzo, Nicolò Fermo, Lorenzo Tiepolo, Biagio Casolo, Vitale Istrigo (3).

Nelle materie di massima importanza, specialmente riferibili alla politica esterna, si continuò a convocare an-

(1) Ancora nel 1305 troviamo sottoposta all'approvazione del popolo una tramutazione di pena concernente i ladri, leggendosi espressamente: *et hoc licentia habita a populo*; e poi — Nota: *Quod in 1311 die 18 augusti Indit. IX laudata et probata fuit ultroscripta correctio in publica concione*. Libro *Magnus et Capricornus*, p. 236 all'Archivio.

(2) *Vital Michiel Dei gratia dux Venet. Croatiae, Dalmatiae etc. cum iudicibus et sapientibus ecc.* Muazzo, *Storia del Governo ecc.*

(3) Cod. DLI, p. 103, cl. VII lat. alla Marc.